Anno 63 — Venerdì 3 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 29

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo il V annuale della costituzione della Milizia Nazionale

I commenti della stampa romana

ROMA, 2.

I giornali pongono in grande rilievo la importanza ed il significato della cerimonia di ieri, ricordando l'opera compiuta dalla Milizia ed i compiti ai quali per volontà e designazione del Capo alle Legioni sono assegnati per l'avvenire.

Scrive la « Tribuna »:

« Le squadre di azione non furono una contingenza della lotta antibolscevica; furono la espressione tipica dell'essenza guerriera del Fascismo, che anche e soprattutto quando era Partito voleva essere Regime e però Stato e società in atto. E si diede quindi una superba quanto volontaria disciplina derivata dalla guerra con uno Stato ed una società in dissoluzione che la guerra rinnegavano. La formazione della Milizia ha quindi sanzionato la conquista del potere e la fondazione della società e dello Stato fascisti, cosicchè, man mano che lo Stato e la società fascisti si sono costituiti in una progressione di realtà e di istituti, la Milizia si è sviluppata in piena armona con le altre forze armate ».

Il « Giornale d'Italia » rileva che nessuna storia di Nazione e di popolo offre un esempio di volontarismo come quello della Milizia fascista.

Il « Lavoro d'Italia » esalta lo spirito di disciplina, di sacrifizio e di abnegazione dimostrato in Patria e nelle Colonie dalla Milizia e prosegue:

« L'esperienza ha quindi gettato le basi per una valutazione più alta dei compiti che la Milizia può assolvere in guerra. Ed oggi il Duce e la Nazione le affidano il posto d'onore, cioè quello del maggior pericolo e del maggior sacrifizio consacrando la tradizione che forma la parte spirituale e viva delle nostre Legioni fasciste, che sono nate dalla passione eroica dell'arditismo e dello squadrismo e che questa tradizione nobiliteranno e rafforzeranno sempre più attraverso le prove cui la Patria e il Regime le chiameranno ».

L'« Impero », dopo aver rievocato come Machiavelli pensasse che il primo strumento di risurrezione italiana doveva essere una milizia armata di solide e fortissime armi, ma soprattutto di coscienza e di spirito nazionale, a proposito dell'odierna celebrazione soggiunge:

« Ecco la Milizia inquadrata nelle legioni di Romolo armata di armi formidabili ma più ancora di italianissimo spirito, di nobilissimi compiti. Ecco il Duce, il Capo, il Condottiero, che Machiavelli concepì. Sembra quasi che, oltre lo spirito creatore di Dio, le pagine stesse del Fiorentino veggente abbiano plasmato l'uomo formidabile che oggi guida l'Italia grandissima ».

Era facile prevedere che il discorso di Mussolini al gran rapporto della Milizia, nel quinto anniversario della sua fondazione, sarebbe stato importante. Lo è stato, però, oltre ogni previsione. Il suo valore è altamente politico: e non commemorativo, ma attualissimo, e non meritevole soltanto di essere meditato dagli Italiani, ma anche dall'estero.

La Milizia è nata idealmente, ha detto il Capo del Governo, insieme al Gran Consiglio. Ed è chiaro che queste due sono le massime creazioni della Rivoluzione. Esse funzionano in pieno con gli altri grandi organismi dello Stato, politici e militari.

Il Regime, col Gran Consiglio e con la Milizia, fa sentire ovunque la sua presenza molteplice, si trasferisce nello Stato, lo compenetra del suo spirito, senza snaturarne il carattere. E' un fenomeno di somma importanza, originalissimo. L'intuizione geniale del Duce si è rivelata in questa doppia visione della necessità di un nuovo organo deliberativo e di un nuovo Corpo armato non estranei allo Stato, nè ostili allo Stato, ma espressione della realtà fascista nella realtà costituzionale dello Stato.

Nel V annuale della Milizia
Cameratismo con l'Aeronautica

ROMA, 2.

S. E. Balbo ha diretto al Comando Generale della Milizia il seguente telegramma:

« Nell'annuale dell'istituzione della Milizia Volontaria giunga alle fedelissime Camice Nere la rinnovata affermazione del più affettuoso e sincero cameratismo di tutti gli aviatori che nel Fascismo hanno trovato lo spirito di nuova vita. — Per il Ministro: BALBO »

S. E. Bazan ha così risposto:

« Eccellenza BALBO - Sottosegretario di Stato all'Aeronautica - Roma — Le fedelissime Camice nere che Vostra Eccellenza tanto ama e così giustamente qualifica, ringraziano vivamente del caloroso saluto augurale degli intrepidi e valorosi camerati dell'Aeronautica, dei quali Vostra Eccellenza si è resa interprete — Generale BAZAN ».

Le bizze di Amalia Guglielminetti in carcere

TORINO, 2.

L'autorità giudiziaria non si è ancora pronunciata sulla scarcerazione di Amalia Guglielminetti la quale, intanto sopporta malvolentieri la vita della prigione, se ne lagna e si dichiara sofferente.

Ieri la visitò il dott. Carrata, medico delle carceri.

L'autorità competente ha respinto la domanda di libertà provvisoria stata richiesta per Anselmo Jona, il più compromesso nelle denunce contro Pitigrilli.

Opere fasciste

CATANIA, 2.

Con l'intervento di tutte le autorità civili, politiche, fasciste e sindacali delle provincie di Catania e Siracusa fra cui il prefetto di Catania gr. uff. Fronticti, il Prefetto di Siracusa gr. uff. Rosso il Procuratore generale gr. uff. Colonnetti, i Podestà di Catania e Siracusa il Segretario federale di Catania prof. Ziugali ed il segretario federale di Siracusa, il segretario generale dei Sindacati delle due provincie, l'ingegnere capo e del compartimento comm. Sicuranza l'intendente di Finanza e gli ingegneri capi del Genio Civile e delle Ferrovie, si è inaugurato oggi il ponte Castelluccio fra le stazioni di Agnone e di Brucoli che è una delle più importanti opere eseguite dal Regime fascista nella Sicilia.

Il ponte è a 11 luci, ha una lunghezza totale di 120 metri ed una altezza di 42 metri, l'opera è stata diretta da ingegneri delle Ferrovie dello Stato e ha dato lavoro per oltre tre anni a centinaia di operai che esultanti hanno assistito alla cerimonia.

Il treno inaugurale trainato da una locomotiva di creazione modernissima, costruita interamente in Italia ha percorso il ponte spezzando la tradizionale bottiglia di spumante mentre tutti i presenti elevavano potenti alalà all'Italia al Re e al Duce.

L'esportazione in Jugoslavia diminuita di oltre tre miliardi di dinari

ZAGABRIA, 2.

Il « Novosti » constata che l'esportazione nel 1927 è di un miliardo e 400 milioni inferiore a quella del 1926 e di oltre tre miliardi in confronto dell'esportazione del 1924, ch'era di 9 miliardi di 538 milioni. Già nel 1925 si ebbe una non indifferente diminuzione: la esportazione in quell'anno raggiunse 8 miliardi e 904 milioni. La diminuzione fu costante di anno in anno. Nel 1926 si esportò per 7 miliardi e 818 milioni e nel 1927 si arrivò appena a 6 miliardi e 400 milioni di dinari. Da queste cifre non risulta l'effettivo valore dell'esportazione, giacchè il diminuito valore della merce esportata dipende anzitutto dal ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli sul mercato mondiale. Il grano jugoslavo che si pagava nel 1924 a 5 dinari il chilogrammo, l'anno scorso non si pagò che a 3 dinari. I prezzi del bestiame ribassarono ancor più. L'esportazione diminuì anche di fatto, poichè i raccolti degli ultimi anni furono molto scarsi, cosicchè nel 1926 e nel 1927 la Jugoslavia esportò grano appena per qualche centinaia di milioni di dinari, mentre il valore del grano esportato nel 1924 superò i due miliardi.

Non si conosce ancora il valore della merce importata nel 1927, ma dai dati che si hanno per i primi dieci mesi, si suppone che il bilancio commerciale sarà passivo per oltre 800 milioni di dinari, di fronte ad un bilancio attivo di un miliardo e 317 milioni nel 1924, di 151 milioni nel 1925 e di 186 milioni nel 1926.

Nessun accordo bellico tra Francia e Jugoslavia

PARIGI, 2.

L'Agenzia « Havas » pubblica:

Il Ministero degli Esteri smentisce formalmente la notiza secondo la quale tra la Francia e la Jugoslavia sarebbe stato raggiunto un accordo navale e di guerra e sarebbe stata firmata una convenzione segreta. Tra la Francia e la Jugoslavia non è mai intervenuto un accordo navale nè scritto nè verbale, nè alcun'altra convenzione segreta.

Crisi di Gabinetto in Jugoslavia

BELGRADO, 2.

Al termine di una riunione che ha avuto luogo stamane, i Ministri democratici Marinkovic, Houmaoudi, Choumonkovic, Miyovic e Andjelimovic hanno rimesso al Presidente del Consiglio una lettera di dimissioni motivate.

Le peripezie di un treno che si spezza all'uscita da un tunnel

TUNISI, 2.

Un accidente ferroviario è avvenuto fra le stazioni di Soukharas e di Torja sulla linea da Tunisi ad Algeri. Un treno trasportante fosfati, mentre usciva da un tunnel ha rotto gli attacchi; una parte del convoglio è disceso rapidamente a causa di una forte pendenza investendo una fila di vagoni che erano fermi. Sei di questi si sono sfasciati. Un guardiafreni indigeno, preso tra due vagoni, è morto sul colpo; un suo compagno è rimasto leggermente ferito e preso dallo spavento è fuggito attraverso la campagna. La circolazione, rimasta interrotta fra Algeri e Tunisi, ha potuto poi essere ristabilita.

L'AGENZIA « TASS » dice che le voci diffuse circa pretese insurrezioni nella Russia meridionale e circa un preteso collocamento di mine nei porti della Crimea sono prive di qualsiasi fondamento.

E' MORTO a Chieti l'ex deputato Camillo Mazzanotte.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo trentino

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito nazionale fascista ha accettato le dimissioni rassegnate dall'on. Italo Lunelli dalla carica di Segretario federale ed ha affidato al camerata avv. Dante Tuminetti l'incarico di reggere il Fascismo trentino.

Le condoglianze del Duca della Vittoria per la morte del Maresciallo Haig

LONDRA, 2.

I giornali pubblicano il seguente telegramma inviato dal Maresciallo Diaz in occasione della morte del Maresciallo Haig:

« Ho appreso con profondo rammarico la immatura fine del Maresciallo Haig, che ho sempre altamente apprezzato per le sue preclare doti militari e per l'importante contributo da lui recato nell'assicurare la vittoria degli Alleati. Con lui scompare una delle più nobili e tipiche figure degli Eserciti alleati ed io unisco il mio al cordoglio dell'Esercito e della popolazione britannica in un tributo di omaggio e di ricordo ».

Comunità artigiane e Piccole Industrie

ROMA, 2.

Il Ministero per le Corporazioni comunica:

Stamane si sono riuniti al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. l'on. Bottai, i signori gr. uff. Arnaldo Petretti Direttore generale delle Industrie in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale, on. prof. Vincenzo Buronzo Commissario straordinario presso la Federazione autonoma delle Comunità Artigiane, gr. uff. ing. Beppe Ravà presidente dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie, prof. Vettori per la Confederazione generale fascista industriale italiana.

Dopo ampia discussione essi hanno definito e precisato i rapporti tra la Federazione autonoma delle Comunità artigiane e l'Ente nazionale delle Piccole Industrie per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività tecnica, commerciale e creditizia dell'artigianato.

Il Principe di Piemonte al Cairo

CAIRO, 2.

Il Gran Ciambellano di Corte ha consegnato a S. A. R. il Principe di Piemonte il Gran Collare di Mohamed Aly ed ha distribuito decorazioni anche al seguito dell'augusto Ospite. Al pranzo offerto da Re Fuad in onore del Principe Ereditario d'Italia hanno partecipato anche i membri del Governo, le autorità diplomatiche, tutti i R. Consoli accreditati in Egitto e Palestina, i notabili della Colonia italiana al Cairo e ad Alessandria e il delegato dei Fasci per l'Egitto. E' seguito un brillante ricevimento durato fino a mezzanotte.

Una Esposizione Nazionale della Cooperazione

ROMA, 2.

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica di aver preso l'iniziativa di tenere in Roma una grande Esposizione nazionale della Cooperazione.

Il Duce, sempre sensibile a tutte le manifestazioni che danno prova della feconda operosità del popolo italiano, ha dato la sua ambita approvazione al programma di massima della Esposizione stabilendo nello stesso tempo che essa abbia luogo nel prossimo anno e specialmente possa essere inaugurata il 28 ottobre, nella ricorrenza del settimo annuale della Marcia su Roma.

L'Esposizione dovrà nel suo complesso allestire con ampia documentazione tutto quanto si è fatto dal Fascismo nel vasto campo del movimento cooperativo.

Le cooperative di consumo, di lavoro, di produzione, di credito, di consorzi agrari, latterie, cantine sociali, gli essiccatoi bozzoli, le cooperative edilizie ecc. saranno chiamate ad allestire nell'importante Mostra la loro attività benefica che si estrinseca nella difesa del consumatore e nella razionalizzazione del commercio, nella funzione calmieratrice e moralizzatrice dei pubblici appalti, nello sviluppo tecnico dell'agricoltura e nella soluzione del problema degli alloggi sotto l'aspetto economico e sociale.

Titulescu è giunto a Parigi

PARIGI, 2.

Il signor Titulescu, ministro degli Esteri di Romania, è giunto a Parigi alle 14.35. Egli è stato ricevuto alla stazione dal signor Dianty, dal principe Kantakuzeno incaricato d'Affari e dal personale della Delegazione rumena.

Il R. Provveditore agli studi ospite gradito a Udine

La imponente adunanza del Corpo ispettivo ed insegnante

L'illustre R. Provveditore agli Studii per la Venezia Giulia e Zara, cav. uff. pro. Mondino, ospite gradito in questi giorni, della nostra città, convocò ieri alle ore 10, nella Palestra comunale del R. Liceo scientifico, in via dell'Ospedale i Direttori e gli Insegnanti del Circolo didattico di Udine, che intervennero numerosissimi al convegno.

L'ampia e decorosa palestra era stata addobbata con semplicità austera e con buon gusto: sulla parete, al di sopra della tribuna delle Autorità, in mezzo a verdi rami d'alloro spiccavano le bandiere nazionale e del Comune di Udine; ai lati campeggiavano i ritratti di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo. Altri trofei di alloro e di bandiere ornavano le pareti laterali. All'ingresso della Palestra, prestavano servizio d'onore il colonnello cav. Santi e il prof. Luigi Garzoni.

Le Autorità e Personalità

Nel centro della tribuna degli oratori prende posto S. E. il R. Prefetto comm. Iraci; alla sua destra il R. Provveditore cav. uff prof. Mondino, il Regio Viceprefetto e Commissario per la Amministrazione Provinciale dott. d'Alena e il R. Ispettore Scolastico di Udine prof. cav. Toneatto; alla sinistra il Vice-prefetto e Commissario prefettizio del Comune di Udine comm. dott. Bianco, il co. de Puppi, presidente del Comitato provinciale O. N. B.; il Direttore generale delle scuole primarie di Udine comm. prof. dott. Luigi Pizzio; il cav. Tanzarella, segretario del Provveditore, il dott. Marconcini, capo Gabinetto del R. Prefetto.

Nella prima fila dei seggi per le Personalità, notiamo il cap. Leskovic, segretario del Fascio Comunale, la sig.ra Pischiutta segretaria del Fascio femminile, il co. di Caporiacco, presidente dell'Istituto Uccellis; il bar. prof. cav. E. Morpurgo, membro del Consiglio Scolastico; il comm. Calligaris, presidente delle Scuole Industriali; i signori professori Gatterina, Bortolotti, Fabbri, Angelitti, Bazzi, Gagliardi, tutti capi delle Scuole Medie di Udine, il cap. M. Bonanni, Segretario dell'A. N. I. F., il prof. Cassi segretario dell'A. I. M. F.; i Direttori sezionali Fruch, Zanini, Scher-Cozzi; i Direttori didattici governativi Colussi, Masotti, Rapuzzi e Greco. Il Corpo Insegnante di Udine è quasi al completo, e così quello di Feletto. Fagagna, Basiliano, Tricesimo e Manzano.

Il saluto del Comune al R. Provveditore

Prende prima la parola il Commissario Prefettizio comm. Bianco, dicendosi lieto di poter porgere il saluto di Udine, presenti le maggiori Autorità civili, politiche e scolastiche e a così imponente numero di educatori, al Regio Provveditore che viene per la prima volta nella città che fu capitale della guerra. Crede che questa visita sarà anche vantaggiosa, in quanto segnerà le direttive di pensiero e di opere che dovranno fare della scuola del popolo un organismo sempre più compatto di forze disciplinate, i omaggio ai nuovi ideali del Governo Nazionale. Ha parole di alta lode per quanto Udine fece e fa nel campo culturale e dell'educazione: rileva con compiacenza il valore delle scuole di Udine, le quali mirarono sempre all'elevazione del popolo, in un perfetto accordo fra Amministrazione, Direzione e Insegnanti; ricorda come queste scuole abbiano avuto più di una volta riconoscimento e plauso ufficialmente tributati.

L'oratore brevemente ricorda in quali condizioni di rovina e di distruzione la guerra avesse ridotta la scuola di Udine, con quale fede e con quanto ardore si fosse provvisto poi alla ricostruzione e alla ripresa dei servizi, e questo per opera dell'Amministrazione comunale, della Direzione Generale e degli Insegnanti. Rinnova al Provveditore, il saluto suo e quello della popolazione di Udine della quale elogia la lealtà, la tenacia di volere e la bontà e generosità d'animo.

Le parole del Commissario Prefettizio sono coronate da applausi vivissimi.

Le parole dell'Ispettore scolastico

Il cav. prof. Toneatto si dice onorato di porgere il suo omaggio deferente allo illustre Provveditore nonchè il saluto devoto e augurale del Direttore generale, dei direttori didattici di Udine e della Circoscrizione, dei Maestri degli Istituti pubblici e privati di tutte queste scuole.

Con parole di affettuosa stima, presenta i Maestri friulani e si fa interprete dei loro sentimenti di riconoscenza e di gioia per vedere in mezzo a loro il loro illustre e beneamato Provveditore. In una breve sintesi richiama l'opera di questi educatori: opera che si svolse sempre serena e tenace in mezzo a difficoltà, che furono aspre e dolorosissime nel periodo bellico e in quello della faticosa ripresa. Accenna all'azione di patriottismo svolta dalle scuole di Udine e del Friuli nei gravi momenti in cui molte coscienze e molte fedi si erano ottenebrate per effetto delle raffiche intese a scatenare odii civili e a menomare la santità delle tradizioni patrie. E qui, con vibrante parola, l'Ispettore lumeggia la figura di quel grande Educatore di Udine che da trent'anni dirige le scuole primarie con spirito di dedizione, con saggezza e con alto intelletto.

Un applauso interminabile saluta queste parole: tutti i maestri scattano in piedi: è una commossa, vibrante ovazione di tutto il corpo insegnante al suo capo amato e stimato.

Il cav. Toneatto, riprendendo l'interrotta orazione, riassume l'opera svolta dal comm. Pizzio, con incessante fervore, per la resurrezione della scuola, dopo la liberazione; per la riorganizzazione di ogni servizio, sia nel campo della istruzione primaria come in quello delle opere integrative, delle istituzioni prescolastiche, parascolastiche e integrative: è a lui e alla volonterosa e intelligente collaborazione del Corpo Insegnante che si deve se le scuole di Udine stanno per riprendere il loro posto fra le migliori del Regno. Soggiunge che il comm. Pizzio può essere orgoglioso dei frutti dati nella sua scuola dalla graduale e saggia applicazione della Riforma scolastica, e reputa ben meritato il « Diploma di benemerenza di prima classe » conferitogli dal Ministero, con diritto di fregiarsi di medaglia d'oro. Ma è debito di giustizia riconoscere che anche i Direttori e i Maestri assecondarono nel modo migliore — con l'opera fattiva e con tutta la propaganda — le iniziative della Direzione generale; e sta il fatto che ora l'obbligo scolastico è quasi alla lettera osservato; che la cifra degli analfabeti è bassissima; che le opere assistenziali e sussidiarie hanno vita fiorente; che i nostri alunni, orientandosi verso le supreme finalità della scuola fascista, s'inquadrano nelle schiere dei Balilla e delle Piccole Italiane. Molto ancora deve fare la scuola, ma poichè essa è affidata a persone di fede e di illuminata coscienza, poichè può contare sull'appoggio dei suoi capi che per primi danno esempio di tenace volere e di alacrità, essa ascenderà ancora verso i suoi grandi ideali.

Infine l'Ispettore, anche a nome di Direttori e Insegnanti, con slancio sincero, promette al Provveditore collaborazione costante, obbedienza e fedeltà.

Il vibrante discorso del R. Provveditore

Il cav. uff. prof. Mondino ha la parola facile, fluente, spontanea, che traduce in una gamma di vibrazioni, ora squisitamente delicate, ora temprate di forza e di passione, i moti di un'anima sensibilissima e generosa. Ripetere tutto quanto egli disse ieri alla raccolta e commossa attenzione del suo uditorio non sarebbe facile cosa, e quand'anche si potessero qui tradurre le cose che egli disse, fallirebbe in chi scrive il fascino dell'eloquenza, il quale si sprigiona dalla parola viva, dallo sguardo, da tutta la perona dell'oratore, nè può essere reso dal magistero della parola scritta. Cercheremo tuttavia di cogliere i più significativi pensieri di questo smagliante discorso, che per quasi un'ora tenne avvinto all'oratore, come in un cerchio magnetico lo spirito di tutti i presenti.

L'odierna adunata — di cui l'oratore intimamente gode — traduce in realtà uno dei suoi desiderii più vivi. Vecchio (?) uomo della scuola, egli ha amato gl'insegnanti, ha diviso con loro le fatiche e gl'ideali. Conobbe la scuola, quando, appartata come una cenerentola, non partecipava della vita civile e politica: se parlava, non era ascoltata: da nessuna parte le venivano incoraggiamenti e aiuti. Oggi la scuola ha acquistata dignità e forza. Per opera di che cosa? del Fascismo. Il Fascismo ha valorizzata la istruzione pubblica e le funzioni della scuola: ne studia i problemi e dà mano a risolverli. Egli è uomo di fede e questa fede vuol trasfondere in tutti i maestri: ma il suo non è solo posto di comando: è posto di lavoro. Lavorando, intende collaborare con gli educatori. Non c'è ormai maestro che non sia penetrato della importanza e del valore della Riforma scolastica: egli sa che ormai tutti ne seguono lo spirito e le direttive. I maestri hanno sempre saputo compiere il loro dovere; anche in periodi di sviamenti e di errori. Durante la guerra furono più che mai Educatori e Italiani. Udine ha scritto, in questo periodo, una pagina di passione e di martirio: i maestri, silenziosamente, hanno compiuto il loro dovere, senza mai fermarsi, senza mai retrocedere. Santo privilegio quello di poter dare tutti se stessi alla formazione delle piccole menti e delle piccole coscienze! A prezzo di sacrifici e di rinunce. Ma il Fascismo impone le rinunce per il bene della Patria. Egli non transigerà in questo. A nessun ripiego, a nessun mezzuccio men che degno, deve ricorrere l'educatore per sottrarsi al suo preciso dovere. Questi mezzi, questi ripieghi o pretesti non sono più dei tempi nostri.

Il diretto collaboratore del Provveditore è il Segretario politico federale: esso soltanto dovrà far presenti i bisogni dei maestri: bisogni che devono considerarsi sempre al di sopra dei meschini interessi personali. Ricordino i maestri che oggi la Scuola è aperta alla collaborazione di tutte le Organizzazioni delle forze giovanili: maggiore responsabilità incombe in questo senso agl'Insegnanti dei paesi di confine dove più tenacemente si deve volere l'incremento dei sentimenti di italianità. Al Rappresentante delle forze giovanili di Udine (co. de Puppi) promette a nome di tutti di tendere con tutte le forze a questo scopo. Si sente autorizzato a solennemente promettere a S. E. il Prefetto di tener fede alla santa causa con disciplina e con alacrità di lavoro; e questo vuole che sappia il Duce, il quale assomma tutte le migliori energie di cuore, di pensiero e di azione.

Si rivolge poi, l'oratore, al comm. Pizzio. Ha voluto che sia concessa a sè la soddisfazione e la gioia di presentargli il Diploma di benemerenza. Di diplomi ne ha consegnati tanti, ma nessuno così meritato. Non richiamerà l'opera da lui svolta per 30 anni nelle scuole di Udine; dirà solo che quella opera è meraviglioso esempio, è luce da cui la Scuola trarrà auspici.

Nel consegnare il Diploma, il Provveditore abbraccia e bacia il comm. Pizzio, fra uno scrosciare di applausi, mentre tutti sorgono in piedi salutando romanamente.

La medaglia d'oro e una pergamena al comm. Pizzio

Le vibranti parole di S. E. il Prefetto

Con brevi parole il Commissario Prefettizio si associa alle parole di plauso del Provveditore, indi consegna al commendatore Pizzio la « medaglia d'oro » che l'Amministrazione Comunale volle offrirgli come tributo di riconoscenza e di alta stima.

Nuovi applausi scrosciano nella sala.

Sorge quindi a parlare il signor Prefetto. Egli, con nobilissima parola, porta a tutti i presenti il pensiero del Governo che è pensiero di solidarietà e di simpatia. Il Provveditore ha dette parole sante, parole animatrici: anche lui, come chiunque abbia intelletto e cuore sa che cosa sia la funzione del maestro, il quale si impone il dovere attraverso i sacrifici e le rinunce. La vita ha fini elevati, ideali: i maestri mirano a questi fini. Conosce, apprezza l'opera loro. Comunicherà al Capo del Governo che oggi centinaia di Insegnanti hanno giurato di compiere il loro santo mandato nel nome della Patria e in omaggio alle direttive della Nazione.

Applausi vivissimi coronano il vibrato e sentito discorso.

Come risponde il comm. Pizzio

Commosso visibilmente per le attestazioni di stima e di affetto ond'è fatto segno, il comm. Pizzio dice:

« Ill.mo Sig. Provveditore, — Mentre ancora vibra nell'aria e vibra nei cuori l'eco della Sua eletta e trascinante parola, sostanziata di fede, di bontà, di saggezza e di ardore, può sembrare inopportuna e inadeguata ogni altra voce che ad essa si aggiunga. Ma sarebbe pure disdicevole e mortificante per questa magnifica accolta di educatori, qui convenuti a renderLe omaggio e a palpitare del Suo palpito, sarebbe particolarmente amaro per i valorosi insegnanti della mia Città dilettissima che uno per tutti non si levasse a dire la commossa gratitudine di cui l'animo nostro è pervaso. Gratitudine per averci Ella voluti intorno a Sè, in un'intima comunione di spiriti, come amico tra amici; per le espressioni benevoli e cortesi con le quali si è compiaciuta di premiare, anche oltre il merito, il nostro coscienzioso lavoro; per i consigli preziosi che ci ha largiti; per l'interessamento che ci ha dimostrato. E la gratitudine avrà pronta ed efficace manifestazione in atti ed in opere. Nulla è difficile dove i cuori s'intendono.

« Negli educatori di questo vecchio Friuli — che è stato nei secoli il campo di battaglia di tutti i barbari calati alla conquista d'Italia, ma che è stato pure il grande crogiuolo nel quale si sono fuse e assimilate alla invitta ed incoercibile romanità del nostro popolo tutte le razze straniere per esso passate o in esso dimoranti — negli educatori di questo vecchio Friuli Ella troverà, signor Provveditore, piena e sincera rispondenza di affetti e di voleri, troverà cooperazione fervida e gagliarda al raggiungimento dei più alti ideali della scuola potentemente, eroicamente italiana, come il Duce la vuole. In questi Suoi collaboratori, austeri e disciplinati militi del dovere, salda è la fede, intensa ed alacre l'attività, pur se non si esplichi in estrinsecazioni clamorose.

« Il nostro fervore non è fiamma di fascina che divampa e scintilla, ma presto cede; è fiamma di ceppo forte che lentamente arde e a lungo dura e lascia brage tenaci.

« Temprata alle più aspre difficoltà ed ai più duri cimenti, la nostra scuola è stata sempre alimentatrice ardentissima di patrio amore nelle giovani generazioni; in essa l'Italia divina ha sempre avuto culto e devozione indefettibili. Studiosa dei più importanti problemi dell'educazione, essa è stata in parte antesignana del profondo rinnovamento spirituale promosso dalla riforma fascista degli studi, e lo intende

e lo attua con amore e con meditato discernimento.

« A Lei dunque, Ill.mo Signor Provveditore, a Sua Eccellenza il Capo supremo della Provincia, che s'è degnato di onorare questa nostra solenne adunata, all'Illustre Capo del Comune che ha voluto giustamente affermare le benemerenze di questa città nel campo dell'educazione e della cultura, all'egregio signor Ispettore, cui ci lega affetto devoto ed estimazione illimitata, io faccio malleveria a nome di tutti i presenti che la scuola udinese e la scuola friulana mai verranno meno alla loro tradizione di serietà e di valore, e seguiranno animose e fedeli tutte le vie che il Duce magnanimo ha segnate e segnerà per il bene della Patria adorata ».

Nuovi e calorosi applausi scrosciano nella sala, mentre le Autorità stringono la mano all'oratore, che è pure circondato con affetto da Direttori e Maestri.

La consegna della pergamena

Prende poi la parola il Direttore Sezionale di Udine, Enrico Fruch, il quale dice:

« Eccellenza, signor Provveditore, signore, signori. — Obbedisco a un mandato conferitomi dai colleghi chiedendo in questo istante di parlare, di esprimere cioè al nostro Direttore generale quello che è sentimento di tutti noi che apparteniamo alla famiglia magistrale udinese, sentimento, voglio dire, di fierezza che in noi sorge nel vedere pubblicamente e solennemente riconosciuti i meriti del cittadino, dell'educatore, dell'Uomo insigne che è a capo delle nostre Scuole.

« Qui, dove siamo convenuti per porgere il saluto reverente all'illustre signor Provveditore, Luigi Pizzio ha ricevuto il diploma dei benemeriti conferitogli dal Ministero e insieme la medaglia con la quale il signor Commissario Prefettizio ha voluto significargli la riconoscenza del Comune; e qui, dunque, noi maestri e direttori ci dichiariamo fieri di appartenere alla Famiglia della quale Egli è capo, e lieti di unire il nostro plauso cordiale a quello, così autorevole, che Gli è stato rivolto.

« Bene ha meritato della educazione popolare Luigi Pizzio e l'onorificenza decretatagli dal Governo premia in Lui chi alla nobile causa ha dato tutto se stesso. Uomo di dottrina e di azione, di idealità e di pratica. — idealità interiore, come è nell'indole di questa gente friulana che Egli mirabilmente impersona fra noi; pratica nutrita di senno e illuminata di cultura — Egli regge le sorti della Scuola udinese da oltre venticinque anni, attuandovi quello che potrebbe definirsi il suo programma: il maestro per la scuola, la scuola per il popolo, per la Patria, per un avvenire migliore. E nella scuola, nell'ufficio di direttore, nella presidenza di istituti di protezione e di preservazione dell'infanzia, nelle cariche pubbliche cui è sovente chiamato, in Udine e nel Friuli e sui nuovi confini della Patria, nelle ore liete e nelle ore tristi del nostro Paese, Egli ha recato la luce del suo sapere, la bontà del suo cuore, il consiglio della sua esperienza. Egli è stato ed è guida ai maestri, esempio ai collaboratori, educatore nel significato più degno dell'abusata parola.

« Signori! Lungi da me la pretesa di erigermi a giudice del superiore, di tanto superiore, sia pure per tesserne, con parola inadeguata ma rispettosa, l'elogio. La mia voce è l'eco del sentimento che prorompe dall'animo dei colleghi. E qui, in quest'aula, davanti all'Ospite illustre che riconosce e distingue in Lui la Scuola udinese, in presenza delle più chiare Autorità, in mezzo ai carissimi colleghi della circoscrizione, io prego Luigi Pizzio di accogliere il nostro omaggio affettuoso quale è espresso in questa pagina che una gentile concittadina, non estranea alla nostra Famiglia, ha abbellito con le grazie dell'arte:

A — Luigi Pizzio — nella Città diletta — e sull'estremo lembo — della Patria riconsacrata — Benefattore sapiente — con la dignità della vita — operosa semplice austera — con la parola con gli scritti — Maestro ai maestri — oggi Medaglia d'oro — dei Benemeriti della pubblica istruzione — i direttori e gli insegnanti — della Scuola civica — orgogliosi di esserGli — collaboratori devoti fedeli ».

***

La pergamena fu ideata ed eseguita da quella fine e valente artista concittadina che è la prof. Teresina Bertoli: le belle e sobrie parole della dedica furono dettate dal direttore Fruch.

Il Direttore Generale, con commossa parola, ringraziò direttore e maestri per questa loro spontanea e gentile dimostrazione di affetto e così si chiuse l'indimenticabile convegno che valse ad avvincere ancor più i buoni, saggi e illuminati e a ribadire in tutti i cuori la fede nei destini della Scuola.

E. F.

La colazione alla "Croce di Malta"

Alle 12.20, in una delle magnifiche sale della « Croce di Malta », convennero a intima colazione il R. Provveditore con la gentile figlia signorina Miriam, gli Ispettori scolastici, il Direttore generale comm. Pizzio, i Direttori didattici e le più cospicue autorità locali.

La colazione, non occorre dirlo, fu servita con la consueta signorilità che è speciale caratteristica del grande Ristorante del signor Galliano Patrignani. Grande e cordiale intimità durante il convito, brindisi augurali, ma senza discorsi. Il Direttore didattico sig. Fruch disse parecchie delle migliori sue produzioni poetiche nel caro idioma friulano e il R. Provveditore comm. Mondino disse brevi ma vibranti parole di ringraziamento e di cordialità verso la classe magistrale.

Alle 13.30 il R. Provveditore visitò l'Asilo « Marco Volpe », alle 14.30 la « Scuola e Famiglia » e quindi il Collegio « Uccellis » ed altri Istituti scolastici. Ma di ciò daremo resoconto domani.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
Per la fiera cavalli

(2). — Sotto la presidenza del comm. avv. Vittorio Nussi ieri si è riunito il Comitato ordinatore della Fiera cavalli. E' stato stabilito che detta Mostra abbia luogo nei giorni 29, 30 e 31 marzo p. v. Il Comitato ha compilato il programma relativo con numerosi premi sia per gli allevatori come pure per i negozianti ed ha preso tutte le disposizioni perchè la Fiera riesca degna delle tradizioni ormai acquisite.

Le sagre friulane

Con oggi sagra della Madonna della Candellora sono cominciate le tradizionali sagre che il popolo continua a festeggiare quantunque sia stato abolito il giorno festivo.

In Borgo di Ponte nella chiesa dell'Ospitale dove si ammira la Vergine del Pellegrino di S. Daniele, nella mattina e nel pomeriggio ebbero luogo grandi funzioni religiose; i banchi di frutta e di dolciumi nonchè gli esercizi pubblici fecero affaroni.

Per le due recite patriottiche pro monumento eroi Monte Nero

Il Comitato Esecutivo pro Monumento agli Eroi del M. Nero si sente in dovere di vivamente ringraziare il cav. dott. Luchini, presidente del Dopolavoro provinciale, per la gentile concessione della film la « Sentinella della Patria ».

Ringrazia pure il signor Cesare Corte proprietario del Cinema Corte che gratuitamente concesse l'uso del teatro.

Rivolge pure un vivo e sentito grazie all'orchestra che pure gratuitamente si prestò per tutte le due serate, orchestra composta dai cittadini Fabris, Lombardi, Podrecca, Brun, Sgiarovello e Brun figlio.

Ringrazia pure la cittadinanza tutta ed il personale nonchè tutti quelli che in qualsiasi modo si prestarono per la ottima riuscita.

Un grazie di cuore vada pure alla famiglia dell'eroico conquistatore del M. Nero Sottotenente degli Alpini Alberto Picco, che gentilmente favorì la film dei solenni funerali del valoroso conquistatore.

Ringrazia pure il Comando del Battaglione Alpini per la concessione dei sci, corde, racchette ecc. ed il signor Giuseppe Jacolutti per le bandiere.

BENEFICENZA

La signora Zoe Canevari Gavardo, madre dell'alunno della prima classe ginnasiale Egone Canevari, di Trieste, ha elargito alla Cassa Scolastica il cospicuo importo di lire 200.

Segnaliamo l'atto munifico all'ammirazione di tutti i buoni cittadini ed ai veri amici della Scuola, nella lusinga che trovi imitatori.

Da PORDENONE
Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

(2). — La Presidenza della Sezione di Pordenone dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci incarica di avvertire gli interessati che col giorno 10 corrente mese avranno inizio le lezioni di stenografia e di dattilografia che si terranno per iniziativa e sotto gli auspici dell'Opera stessa.

E' stato deciso quindi di chiudere irrevocabilmente entro il giorno 9 le iscrizioni ai corsi di cui sopra.

Si avvertono in pari tempo coloro che intendessero iscriversi che la quota che verrà fissata nella più piccola misura possibile sarà diminuita ancora di più in proporzione del numero più o meno rilevante di partecipanti.

Noi siamo certi che i pordenonesi comprenderanno appieno la utilità immediata e permanente che potranno trarre dai corsi sopradetti ed accorreranno quindi in gran numero ad iscriversi agli stessi.

Nell'Avanguardia fascista

Il Comando dell'Avanguardia Fascista comunica:

Tutti gli avanguardisti hanno l'obbligo di intervenire all'adunata di domenica 5 febbraio, alle ore 9 precise, in completa divisa per essere passati in rivista dal Comandante di Coorte cav. Matteo de Valenzuela. Le mancanze dovranno essere giustificate con motivo plausibile, in anticipo e per iscritto, presso il Comando.

Da NIMIS
Negozi svaligiati in pieno giorno?

(2). — Da alcuni giorni in paese si nota una recrudescenza di furti che ebbero ieri il loro epilogo culminante. I più ricchi negozi di manifatture subirono un totale svaligiamento di seterie e di altre stoffe fra le più fine. Gli svaligiamenti si sono perpetrati nelle ore diurne, il che dimostra l'eccezionale abilità degli autori. Si è potuto anche individuare l'audace combriccola che è costituita in massima parte da leggiadre signorine, le quali hanno lo scopo di presentarsi in eleganti « toilettes » al fantasmagorico e sfolgorante Veglione Mascherato che si terrà in Nimis, nella Sala Antonuitti, la sera del 4 febbraio corrente.

Mentre la Sala, addobbata con rara maestria, attirerà gli sguardi attoniti dei presenti, una indiavolata orchestrina jazz-bandistica svolgerà uno scelto repertorio di danze moderne.

L'attesa è vivissima.

Da FAGAGNA
Seduta del Direttorio

(1). — Lunedì sera nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio sotto la presidenza del Segretario politico. Sono state trattate importanti questioni e prese varie deliberazioni.

La seduta è stata tolta alle ore 19.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Pro Maternità ed Infanzia

(2). — L'altro giorno si riunì in Municipio il Comitato comunale pro Maternità ed Infanzia per deliberare su alcuni argomenti. Fra l'altro venne deciso di intensificare l'opera sin qui svolta per la raccolta dei mezzi finanziari adeguati al lodevole fine poichè il bene che è possibile fare è ostacolato dalla scarsità delle disponibilità pecuniarie.

Assemblea annuale della latteria sociale

L'altro ieri venne tenuta in San Quirino l'ordinaria assemblea dei soci della Latteria del paese stesso, per la nomina delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio ecc.

La riunione riuscì molto numerosa ed i presenti dimostrarono uno spirito di concordia veramente lodevole.

Presiedeva la seduta il signor Luigi Del Bosco, fungeva da segretario il segretario stesso dell'Ente signor Antonio Puiatti.

Il bilancio annuale presentato venne approvato all'unanimità, come pure all'unanimità vennero accettate alcune modifiche agli articoli dello statuto.

Venne discusso poi ed approvato un provvedimento importante riguardo alla Mostra Taurina, gestita dalla Latteria stessa.

Infine si procedette alla nomina dei nuovi dirigenti. Risultarono eletti in ordine di voti i signori: A Consiglieri: Rossi Mel Giovanni fu Antonio, Andrigo Beniomino, Falomo Osvaldo, Buna Antonio, Rossi Mel Giovanni fu Mario, Del Bosco Luigi, Toffoli Sante, Querinuzzi Giov. Maria, Quaia Pietro. A Sindaci: Cadelli Ugo, Romanin Umberto, De Bortoli Angelo, Pagotto Basilio, Freschi Antonio. A Probiviri: Canton Ernesto, Romanin Antonio e Degan Giuseppe.

Da MUZZANA
Riunione del Fascio

(2). — In seguito ad inviti diramati a tutti gli inscritti e previo avviso dato all'On. Federazione Provinciale, martedì sera si tenne l'annuale adunanza del Fascio.

Il Segretario Politico signor Enrico Guido Scarpa, illustrò il lavoro svolto durante il 1927 nelle sue varie manifestazioni con speciale riguardo alle giovani forze inquadrate nel Regime: Piccole Italiane, Balilla, Avanguardisti.

Parlò poi del lavoro da svolgersi nel 1928.

Il Segretario Amministrativo signor Giuseppe Di Tomaso, con una dettagliata relazione illustrò la situazione finanziaria della Sezione e presentò i rendiconti del 1926 e 1927 che furono approvati integralmente per acclamazione.

ONORARE BENEFICANDO

In memoria del concittadino Nicolò Dal Moro, tolto repentinamente all'affetto dei suoi cari, la Ditta Dal Moro di Portogruaro ha erogato alla Congregazione di Carità L. 100.

Da CARLINO
Un incendio

(2). — Un incendio si è sviluppato violentemente nel fienile della casa colonica dei fratelli Pinato. Data la prontezza dei primi intervenuti, furono subito posti in salvo i bovini. Molta gente accorse e si prodigò in mille modi per domare il fuoco. Non fu possibile però evitare la distruzione del fienile, della stalla e dell'annessa tettoia.

Fra i primi accorsi notammo il Parroco don Riccardo Valentinis, il presidente Gio. Batta Coz e i combattenti, e specialmente le ragazze che andavano prendere l'acqua sul fiume vicino e la portavano agli uomini addetti allo spegnimento. In tal maniera fu possibile circoscrivere il fuoco ed evitare che si estendesse alle case cui il fienile era unito. Si calcola un danno presumibile di mobili di L. 15000 circa. La ditta è assicurata.

Da S. DANIELE
Per il Veglionissimo dell'11 febbraio

(2). — Il Comitato appositamente costituitosi per l'organizzazione del Veglionissimo che avrà luogo in questo capoluogo la sera dell'11 febbraio è abbotonatissimo e non lascia trapelare nulla di quello che sta concretando fino a quando non avrà completato il programma. Da alcune indiscrezioni, però, abbiamo potuto sapere quanto segue:

1) Il Veglionissimo s'intitolerà « Una notte in Egitto » ed il « Corradini » verrà addobbato in modo da rispondere pienamente al titolo (le sole piramidi mancheranno per evitare che la loro mole abbia a diminuire la capacità della sala);

2) Suonerà un grande « Jazz-band » udinese e sarà provvisto di uno scelltissimo repertorio di ballabili ultima creazione;

3) Verranno distribuiti dei bellissimi premi alle migliori coppie e gruppi di maschere;

4) Il servizio di « Buffet » sarà organizzato in modo assolutamente originale e perfetto;

5) Ad onta di quanto sopra, gl'ingressi sono stati limitati indistintamente a L. 5 per persona e gli abbonamenti al ballo a L. 25.

La riuscita del Veglionissimo è assicurata anche per il fatto che gli eventuali utili saranno devoluti in beneficenza.

Da MERETTO DI TOMBA
REVOCA DEL PODESTA'

(2). — In questi giorni è stato firmato i Decreto Reale col quale è revocata la nomina di Podestà del signor Manazzoni Leone fu Luigi di Pantianicco, già sospeso da tale carica fin dall'aprile scorso.

Tale revoca è stata ufficialmente comunicata al Comune da S. E. il Prefetto

Da GEMONA
La 16.a Coorte Balilla passata in rassegna

(2). — Riuscitissima la rassegna di alcune centurie della 16.a Coorte Balilla comandata dal maestro signor Adriano Morgante.

Il Console signor Giovanni Carli per tale occasione ha riunito i Podestà, Segretari politici, i Presidenti dell'Opera Nazionale Balilla, i Direttori didattici, per deliberazioni relative alla Istituzione, con speciale riguardo al Doposcuola.

A Gemona il Doposcuola che funziona già per merito degli insegnanti i quali si prestano per turno, sarà perfezionato con la nomina di due insegnanti fissi che saranno convenientemente retribuiti dal Comune.

A Venzone dopo una riunione in Municipio di tutte le autorità, è stato stabilito di istituire il Doposcuola che sarà diretto dall'attivo Centurione della Milizia Balilla insegnante Barbieri.

A Trasaghis pure il Comune ha deliberato di fondare il Doposcuola che sarà istituito ad Alesso, la frazione più importante del Comune.

Il Console è rimasto soddisfatto ovunque del contegno delle centurie Balilla.

Da VALVASONE
Il ballo pro Opera Nazionale Balilla

(2). — La Presidenza del Comitato Comunale di Valvasone dell'O. N. B. comunica:

Domenica nel pomeriggio avrà luogo l'annunciato ballo pubblico nella Sala Filarmonica gentilmente concessa dal Comune.

Una scelta e distinta orchestra ad archi provvista di tutti i moderni ballabili allieterà le danze.

L'incasso netto della festa sarà devoluto al Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla, e siamo certi e lusingati che tutti i buoni cittadini accorreranno a questa festa benefica che fin d'ora promette una buona riuscita.

Le famiglie dei Balilla e degli Avanguardisti sono invitate a mezzo del presente comunicato, d'intervenire al trattenimento di domenica.

Ricordiamo che il giorno 19 corrente sempre nella Sala Filarmonica avrà luogo il secondo ballo a favore delle nostre organizzazioni giovanili.

La vita dell'Auto Moto Club Valvasone

Prossimamente avrà luogo la seduta generale di tutti i soci dell'Auto Moto Club Valvasone per la nomina del nuovo Presidente e per la discussione di altri importanti argomenti.

Il C. D. ha già sottoposto al Moto Club d'Italia, che ha già approvato, il calendario sportivo per l'anno 1928.

A differenza dello scorso anno, quest'anno il forte sodalizio valvasonese organizzerà tre manifestazioni: due di regolarità ed il terzo Circuito di Valvasone di velocità.

Manifestazioni che certamente varranno a dare ancor più nome e prestigio a questo simpatico Club, che nella passata stagione ha raccolto tanti allori sia nel campo sportivo che in quello propagandistico.

Il C. D. invita fin d'ora tutti i sigg. soci a mettersi al corrente con la Cassa sociale perchè dovendo presentare il bilancio finanziario 1927 alle Superiori Autorità, non si debba incorrere nella scritturazione di inutili voci.

Da MAIANO
Assemblea del Fascio

(2). — All'assemblea generale di questo Fascio, hanno partecipato quasi tutti gli iscritti.

La seduta si è svolta in un'atmosfera di cordiale fratellanza.

Dopo la relazione finanziaria, il Segretario Politico Alessandro Schiratti ha intrattenuto l'assemblea sull'andamento della Sezione, compiacendosi che nel decorso anno non si siano verificati fatti che abbiano turbato le serenità di questo Fascio.

Ha esposto in forma chiara e piana tutta la vita del Fascismo nel suo V.° anno, soffermandosi su quanto di più saliente ha caratterizzato l'ascesa rinnovatrice del Partito, così in linea politica come dal lato finanziario con la stabilizzazione della lira.

Ha infine tratteggiato il quadro della politica estera, condotta con segacia ed acume dal nostro Duce spronando gli inscritti e perseverare con disciplina nell'onesto lavoro, seguendo con coscienza di umili e coscienti gregari la via da esso luminosamente segnata.

Dopo di che l'assemblea si è sciolta inneggiando all'Italia, al Duce ed al Fascismo.

Da TARCENTO
La Sentinella della Patria

(2). — Prossimamente l'attesa vivissima di tutti gli abitanti della zona sarà finalmente esaudita. Infatti al nostro Teatro seguiranno domenica 4 febbraio gli spettacoli « La Sentinella della Patria » che a Roma ebbero sì clamoroso successo e che tanto a Udine come a Gorizia richiamarono una enorme folla di spettatori.

Lo spettacolo sarà completo, componendosi della visione dello splendido film « Friuli », edito dall'Istituto Nazionale L.U.C.E., del commento musicale appositamente steso dal maestro Domenico Montico, e dal commento corale che sarà eseguito dal coro Tarcentino del Dopolavoro istruito con solerzia e competenza dal maestro Lino Job, ed infine dalle bellissime danze della « Furlane » e della « Torotele », dalle movenze castigatissime piene di grazia e di eleganza.

Il complesso degli esecutori ammonta così ad oltre una cinquantina di persone, oltre al corpo di ballo costituito da sette coppie in costume.

Uno spettacolo magnifico che Tarcento ha la fortuna di poter godere prima di tutto il Friuli e delle grandi città italiane ove fra qualche settimana il Dopolavoro Provinciale di Udine sarà per ripetere lo spettacolo stesso

La curiosità di vedere riprodotti sullo schermo i luoghi più caratteristici del nostro Friuli e particolarmente della zona di Musis, ecc. richiamerà certamente una grande folla.

Gli spettacoli si inizieranno alle ore 16 e continueranno fino alle ore 19.30.

Da MORTEGLIANO
Quinto veglione mascherato

(2). — Come ebbimo già ad annunziare, sabato prossimo, 4 corrente, avrà luogo, nella bella sala del Teatro Nazionale, il V° Veglione Mascherato di beneficenza.

Il Comitato organizzatore — composto dei signori geometra Giovanni Pinzani, Guido Meneghini, Riccardo Tirelli, Vincenzo Tomada, Ado Tirelli e Celeste Picotti — nulla ha trascurato e nulla sta trascurando perchè la festa riesca, come è ormai tradizionale, di piena soddisfazione degli intervenuti.

Il Teatro sarà trasformato in « Tabarin azzurro » con decorazioni orientali appropriate e numerose piante ornamentali.

L'orchestra, del Sindacato Udinese, sarà diretta dall'egregio maestro signor Zaghis, e suonerà un repertorio « dernier-cri ».

Le prenotazioni sono ormai numerose non solo dai diversi Comuni viciniori, ma è assicurato l'intervento anche di numerose coppie di amanti di Tersicore della vostra città.

Da REANA
BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta Alma Del Fabbro, i fratelli avv. Vincenzo e prof. Angelo Angeli offrivano ai poveri della frazione di Reana la somma di L. 25 ed all'Asilo Infantile di Reana la somma di L. 25, ed il sig. Zamparo Francesco offriva la somma di L. 30 per metà ai poveri e per metà all'Asilo di Reana.

Per onorare la morte del compianto studente Giovanni Pividori figlio del cav. Giuseppe la famiglia offriva la somma di L. 300 ai poveri del Comune.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
VEGLIA PRO FASCIO

(2). — Sabato 4 corrente nel locale Teatro « Zorutti » si terrà una veglia di beneficenza pro Sezione del Fascio, Combattenti e Dopolavoro, su iniziativa di quest'ultimo.

Da GORIZIA
Un'automobile si incendia ed è depredata dai ladri

(2). — Lo chauffeur Rodolfo Gaber, da Trieste, trovandosi a transitare con la macchina di proprietà del signor R. Longhi, da Trieste, su per la salita di Boriano, per un'improvvisa fuga di benzina si ebbe la macchina distrutta dal fuoco. Mentre il Gaber si affannava nella ricerca di soccorsi, alcuni ignoti, approfittando della sua assenza, si impossessavano di due ruote gommate che erano state risparmiate dalla furia devastatrice delle fiamme.

Del fatto furono informati i carabinieri che hanno attivate pronte indagini allo scopo di rintracciare gli autori del furto.

Inaugurazione di una latteria consorziale

A Ronzina stamane è stata inaugurata alla presenza delle autorità provinciali la latteria consorziale, sorta per la tenacia volontà della Federazione dei Sindacati agricoltori fascisti. Fu notata la presenza di S. E. il Prefetto comm. Cassini, di un rappresentante della Federazione provinciale fascista, del Commissario della provincia cav. Pascoli, del dott. Carreri segretario della Federazione dei Sindacati degli Agricoltori, del prof. Di Castri segretario generale dei Sindacati fascisti, del Podestà del luogo e di altri maggiorenti del paese nonchè dei rappresentanti del Consiglio provinciale dell'Economia.

Furono pronunciati brevi discorsi di esaltazione al regime ed al cooperativismo nazionale ed inneggiato al Duce e ai gerarchi del Partito.

Un investimento automobilistico a Sant'Andrea

All'Ospedale comunale fu trasportato lo scolaro Eugenio Maras, di anni 8, da S. Andrea, il quale attraversando la strada del paese, finiva contro un parafango dell'automobile dell'ing. Attilio Paulettig, che in quello transitava per la via. E' stato assodato che nessuna colpa è da attribuirsi allo chauffeur il quale fece l'impossibile per evitare l'investimento. Il povero bimbo fu prontamente raccolto e trasportato all'ospedale dove i medici gli constatarono la frattura del femore sinistro giudicandolo guaribile in quattro settimane.

IL VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA

Viva ed insistente è l'attesa per il tradizionale veglionissimo della Stampa indetto al Teatro Verdi per la sera di sabato 4 febbraio. Questa notte, dopo lo spettacolo d'opera, numerose squadre di operai hanno iniziato il faticoso lavoro di addobbi e di trasformazione della grande platea e dei palchi sotto la direzione di provetti architetti ed ingegneri I palchi sono oramai quasi tutti esauriti. Sarà indubbiamente questo il più grande avvenimento mondano della stagione al quale interverrà il pubblico migliore della nostra società.

Durante la tradizionale serata saranno messi in vendita i biglietti-patentino per la grande veglia della Stampa di Trieste, indetta per giovedì 9 febbraio, che concorreranno alla vincita della « Fiat 509 ».

AL VERDI
Il successo del "Trovatore"

Dinanzi ad un folto uditorio è seguito questa sera sulle scene del Verdi il tanto atteso spettacolo d'opera verdiana con il « Trovatore ». Il successo è stato semplicemente grande. L'ottimo complesso artistico, in possesso di eccellenti mezzi vocali, soddisfece appieno l'uditorio che non si stancò di applaudire tutti i valorosi interpreti e specialmente il cav. Rodaelli, la Savettieri e il Braga. Benissimo anche l'orchestra e i cori.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Un comunicato della Federazione circa l'intervista del comm. Brunner

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

A proposito dell'intervista concessa dal comm. Brunner alla «Gazzetta di Venezia» e da questa riportata nel numero di domenica 30 gennaio, la Federazione Provinciale Fascista prende atto con compiacimento dei proponimenti del comm. Brunner di voler perfezionare e modernizzare l'azienda, ponendola così in grado non solo di compensare i capitali impiegati, ma di assicurare alle maestranze regolarità e migliori condizioni di lavoro.

Nella succitata intervista però il commendatore Brunner ha inoltre creduto opportuno dolersi di voci fatte circolare da persone che a suo avviso si devono ritenere incompetenti ed in mala fede; ad evitare pertanto spiacevoli equivoci circa tali sue affermazioni, è opportuno ricordare che l'adozione di gravi provvedimenti, quali la completa chiusura, sia pure temporanea, degli stabilimenti di Pordenone, col licenziamento di circa quattromila operai, fu precisamente preannunciata ed iniziata dall'amministrazione del commendatore Brunner.

Se tali provvedimenti non ebbero definitiva attuazione ciò fu dovuto alla recisa opposizione di questa Federazione Politica, dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati ed al conseguente intervento degli organi del Governo e della Direzione Nazionale del Partito Fascista.

Riunione dei fiduciari mandamentali

Il Segretario Federale avv. C. Perotti ha convocato per le ore 15 di martedì 7 corrente, presso la sede della Federazione Provinciale, tutti i signori Fiduciari Mandamentali.

FASCIO DI UDINE

Si avvertono tutti i fascisti iscritti alla Sezione di Udine che si è iniziato il tesseramento per il 1928.

Per opportuna conoscenza, l'Ufficio della Segreteria Amministrativa è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle ore 18.30.

Tutti i fascisti sono tenuti a presentarsi personalmente per il ritiro della nuova tessera.

Vita Sindacale

Riunione di falegnami

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

Tutti i lavoranti falegnami ed ebanisti di Udine sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di domenica 5 febbraio corrente, alle ore 10, presso la Sala delle Pubbliche adunanze (via dell'Ospedale), gentilmente concessa, per assistere alla lettura del contratto collettivo di lavoro e procedere alla nomina del Direttorio.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale signor Ugo Barbettani.

A proposito di cemento armato

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Preoccupato delle conseguenze che, anche per la nostra Provincia, poteva avere l'immediata applicazione del nuovo Regolamento sul cemento armato, il Sindacato Provinciale Fascista degli Ingegneri di Udine mi ha dato incarico di raccogliere e di pubblicare notizie su quanto in proposito era stato fatto in altre Provincie e sugli intendimenti degli organi sindacali recentemente chiamati a dare il loro parere sull'importante questione.

Le informazioni riportate furono da me attinte personalmente presso l'ingegnere Danusso professore ordinario di costruzioni al R. Politecnico di Milano e riassumono quanto egli, per incarico delle organizzazioni sindacali (ingegneri, costruttori, fabbricanti cemento e ferro), ha enunciato in un promemoria richiesto dal Segretario generale del Sindacato Nazionale Ingegneri, on. Galeazzi, relatore alla Camera dei Deputati per la conversione in legge del R. D. sul cemento armato.

Quanto sopra ho voluto chiarire in via del tutto obiettiva non ritenendo opportuno di polemizzare personalmente con il signor Enrico Del Fabro, autore dell'articolo comparso ieri nel suo pregiato giornale, ritenendo che le sue arbitrarie e malevole deduzioni nel mio riguardo non possono toccarmi.

RingraziandoLa, La ossequio.

Ing. V. Magnani.

Pei dipendenti dello Stato

La Segreteria Provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego comunica che i seguenti sotto-gruppi sono autorizzati a versare direttamente alle Sezioni Nazionali le quote Nazionali.

Gruppo Nazionale Funzionari Dogana — Gruppo Nazionale Dipendenti Intendenza Finanza (Gruppo A. C.) — Gruppo Nazionale Imposte di Produzione — Gruppo Nazionale Medici Condotti — Gruppo Nazionale Veterinari Condotti — Gruppo Nazionale Cancellieri Giudiziari — Gruppo Nazionale Ufficiali Giudiziari — Gruppo Nazionale Direttori e Vicedirettori Casse Risparmio.

Il Gruppo Nazionale Medici Condotti è autorizzato anche alla riscossione delle quote provinciali.

Avviso ai pensionati

I signori Pensionati sono invitati a restituire con la maggior sollecitudine le schede di adesione dovendo questa Segreteria presentare gli elenchi nominativi alla Segreteria Generale dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Unione delle latterie friulane

Importanti decisioni del Consiglio direttivo

Ieri nella sede dell'Ente Nazionale della Cooperazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Unione provinciale delle Latterie del Friuli.

Erano presenti il cav. uff. ing. Luigi Faleschini Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. Fernando Pagani e l'ing. Pedoia per la Federazione degli Agricoltori, nonchè il Consiglio Direttivo dell'Unione Latterie del Friuli composto dai signori prof. cav. Enore Tosi, cav. uff. Gianni Micoli Toscano, cav. Enea Totis, Giacomo Blasoni, cav. Valentino Martina, dott. Giovanni Bubba e dott. Carlo Piazza.

L'ing. Faleschini comunica il testo dei vari telegrammi pervenuti in risposta a quelli inviati dopo l'imponente assemblea del 22 dicembre u. s.

E' sottolineato da speciali consensi il seguente telegramma inviatogli da S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale:

«Gradisco sue espressioni augurali e ringraziola confermandole mia sincera simpatia per encomiabili affermazioni movimento cooperativistico codesta Provincia — BELLUZZO».

Si discute poi ampiamente la convenzione stipulata nel mese di gennaio fra l'Ente Nazionale della Cooperazione e la Federazione Nazionale degli Agricoltori, circa l'inquadramento degli Enti cooperativi agricoli.

Si decide di inviare a tutte le Latterie un prospetto da compilarsi per la raccolta di tutti i dati relativi alla lavorazione nelle singole Latterie esercitate così a forma turnaria come legalmente costituite.

Si prende atto che la Federazione degli Agricoltori procederà quanto prima alla rinnovazione del patto di lavoro per i casari d'accordo col Sindacato provinciale dei casari.

Sono ampiamente discussi gli importanti problemi della tassazione delle Latterie, del loro riconoscimento giuridico e delle assicurazioni cui debbono provvedere le Latterie stesse.

E' pure messo in evidenza che l'E. N. C. ha costituito la Mutua Assicurazione degli Enti Cooperativi italiani con sede in Milano per provvedere alla tutela delle varie forme di assicurazione degli Enti cooperativi aderenti.

E' deferito al dott. Bubba l'incarico di studiare e allestire uno schema di statuto-tipo da adottarsi per le Latterie del Friuli.

Sono proficuamente discusse varie questioni pratiche riflettenti singole Latterie cooperative e sono prese in merito le opportune decisioni.

E' poi illustrata la necessità di partecipare all'Esposizione Nazionale della Cooperazione (vedi prima pagina) indetta dall'Ente Nazionale della Cooperazione sotto gli auspici del Partito e per volontà del Duce il quale ha fissato che una delle manifestazioni da celebrarsi nell'annuale della Marcia su Roma sia l'Esposizione della Cooperazione e delle Opere Sociali.

I risultati del concorso al premio "Sentinella della Patria,,

L'Ufficio Provinciale della Delegazione Provinciale dell'O. N. D. comunica:

La Commissione giudicatrice degli elaborati presentati dagli studenti concorrenti al premio «Sentinella della Patria» ha steso la seguente relazione:

On. Delegato Provinciale dell'O. N. D. — Udine

La Commissione nominata dalla S. V. Ill.ma per decidere sul merito degli elaborati presentati dagli studenti delle Scuole Medie cittadine al Concorso indetto da Cod. O. N. D. sul tema: «La Sentinella della Patria», ha chiuso oggi i suoi lavori; e, dopo aver rilevato che nessuno dei 57 concorrenti può dirsi meritevole di singolare distinzione, delibera di non assegnare a nessuno un premio di medaglia d'oro.

Perciò ha creduto bene di dividere i migliori elaborati nelle quattro seguenti categorie, corrispondenti ai vari gradi e ordini di scuole:

a) R. Liceo Scientifico e R. Istituto Tecnico Superiore;

b) R. Ginnasio Superiore e IV.a classe dell'Istituto Tecnico Inferiore;

c) R. Ginnasio Inferiore e I, II e III classe dell'Istituto Tecnico Inferiore;

d) R. Scuola di Avviamento Professionale.

Messi partitamente a confronto i lavori di ciascuna categoria, la Commissione unanime ha stabilito la seguente graduatoria e propone questi premi:

Cat. A — 1. Sottocorona Egone (Istituto Tecnico, II A Rag.), medaglia di argento — 2. Manfredo Luciano (Liceo Scientifico, II cl.), medaglia di bronzo — 3. Calaruzzi Jole (Istituto Tecnico, I-A Rag.), medaglia di bronzo.

Cat. B — 1. Magnani Sergio (Ginnasio, IV cl. A.), medaglia d'argento.

Cat. C — 1. Forni Ivo (Ginnasio, III cl. A), medaglia d'argento — 2. Reccardini Evaristo (Istituto Tecnico Inferiore, III cl. B), medaglia di bronzo.

Cat. D — Merlo Vera (Scuola di avviamento professionale, II cl.) medaglia d'argento.

La Commissione ringraziando della fiducia in essa riposta e fiduciosa di aver interpretato gli intendimenti di codèsta benemerita Istituzione, porge alla S. V. Ill.ma deferenti ossequi.

Prof. Ciro Bortolotti.
Prof. Antonio Del Piero
Prof. Federico Davide Ragni.

Con apposito comunicato sarà resa pubblica la data e le modalità della semplice cerimonia per la distribuzione dei premi.

Per gli Agenti e Commessi di negozio

Tutti gli Agenti, Commessi e Commesse di negozio sono invitati a passare dalla sede del Sindacato, via Odorico da Pordenone 1, per ritirare la tessera sindacale ed il nuovo distintivo per l'anno 1928. Si fa viva preghiera a tutti gli interessati di regolarizzare la loro posizione nelle file sindacali nel più breve termine possibile. L'Ufficio sarà aperto tutte le sere dalle ore 20.15 alle 21.

Dopo il lavoro la cultura

Nuove superbe miraggio dell'O. N. D.

Come fu già annunciato, è stata costituita la Sezione Colturale del Dopolavoro di Udine. La Direzione sta elaborando un ampio piano organico di tutte le attività e iniziative che entrano nella sfera d'azione dell'Opera. Il Dopolavoro ha lo scopo di coordinare, raccogliere e sviluppare qualsiasi genere di manifestazioni che possano riguardare i lavoratori di tutte le categorie, sia manuali che intellettuali. Appare dunque evidente, dalla vastità del campo d'azione, il grande sviluppo che dovrà raggiungere la Sezione Colturale per poter conseguire degnamente gli alti compiti dal Regime assegnati al Dopolavoro.

Non solo gl'intellettuali hanno diretto interesse ad associarsi alla Sezione Colturale del Dopolavoro, che provvederà a raccogliere il materiale necessario per tutti i rami. Gli operai troveranno nella Sezione Colturale il mezzo migliore per raggiungere il più alto perfezionamento nella loro arte ed a ciò perverranno insensibilmente e piacevolmente. E gli impiegati di tutte le professioni, che sovente sono dimenticati, troveranno nel Dopolavoro un efficace strumento per migliorare le loro cognizioni.

Tutti, infine, devono partecipare, ciascuno secondo la propria condizione e le proprie inclinazioni, al mondo della istruzione complementare. Il progresso è incessante, la Civiltà avanza ogni giorno più; chi non segue il movimento di sviluppo e di perfezionamento nel proprio campo di attività, sarà sopravanzato dai migliori. Per l'alto grado di specializzazione a cui si è giunti in ogni ramo è necessario approfondire la coltura tecnica ricevuta dalla Scuola e mantenersi al corrente di tutte le novità. A ciò penserà il Dopolavoro.

Oltre al compito specifico dell'istruzione, la Sezione Colturale intende offrire varie forme di passatempi dilettevoli a cui tutti potranno partecipare ristorando lo spirito affaticato dal quotidiano lavoro.

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha già dato splendide dimostrazioni della sua attività e delle sue possibilità, ed ancora non è che un tenero virgulto in rigoglioso sviluppo.

Tutti coloro i quali intendono a tempo l'importanza dei grandi movimenti e sono sempre alla testa delle buone iniziative, sono invitati ad aderire alla Sezione Colturale del Dopolavoro Udinese che ha sede in via Villalta N. 14 (Palazzo Trento). La quota di associazione è tenuta molto bassa affinchè nessuno abbia ragione di mancare all'appello. Grande vanto costituisce il giungere fra i primi, fra i fondatori della nascente forte Istituzione: significa averne compreso a pieno l'alta importanza ed i vasti orizzonti.

Università popolare

La dizione poetica di Riccardo Picozzi

Dire che iersera il prof. Riccardo Picozzi ci ha dato un godimento insuperabile mi sembra superfluo, data la fama di finissimo dicitore che lo accompagna. Egli non solo ha sollevato e trasportato il nostro spirito all'infuori dell'abituale atmosfera di vita, ma lo ha fatto vibrare, lo ha commosso nei più diversi sentimenti.

Le doti vocali ed espressive che fanno del Picozzi uno dei primi dicitori italiani, sono emerse dalle magnifiche liriche che erano in programma. Quanta differenza tra la scena tragica della morte del Conte Ugolino, e la dolcezza melanconica dei «due Orfani» o la grazia di «Ov'è?» del Pascoli!

Quanto dolore nel «Canto Notturno di un pastore errante nell'Asia» ed in «La mia sera» ancora del Pascoli!

Poi la vivace poesia del Carducci «Il Poeta», la solenne lirica «Nell'annuale della fondazione di Roma»; «la Pioggia nel Pineto», «Le stirpi canore» e la «Preghiera per i cittadini» di d'Annunzio, quanto slancio, quanta passione hanno dato occasione al dicitore di palesare!

Il pubblico numeroso e scelto, tra il quale era anche l'Ill.mo signor Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, applaudì alla fine di ogni dizione il chiarissimo prof. Picozzi, che così squisitamente ha interpretato e cesellato le poesie dei nostri grandi.

Da queste colonne vada un ringraziamento sincero, prima di tutto all'illustrissimo dicitore che seppe tanto mirabilmente avvincerci, e quindi alla direzione dell'Università Popolare la quale così saggiamente sceglie i suoi conferenzieri.

G. C.

L'evoluzione della musica sacra in Italia

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio maestro A. Coppotelli, terrà una conferenza sul tema: «L'evoluzione della musica sacra in Italia».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Società carabinieri in congedo

Domenica, 5 corrente, alle ore 14, nella sala delle Pubbliche Adunanze in Udine, si terrà una assemblea generale per trattare sulla riorganizzazione della Società ex Carabinieri della provincia.

Sono perciò vivamente pregati di intervenire tutti gli ex appartenenti alla Arma, anche se prima non erano soci, per la inscrizione nei nuovi ruoli della Società. Coloro che fossero impossibilitati di intervenire, sono pregati di inviare a loro adesione per iscritto indirizzando: «Società ex Carabinieri, Udine».

Nessuno deve mancare al suo dovere di camerata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Baccalà o Roastbeef - Contorno.
Sera: Riso e patate - Scaloppe o uova - Contorno.

I numeri della Tombola Nazionale

Abbiamo da Roma:

Stasera, alle 19, nel cortile del Palazzo dell'Intendenza di Finanza si è estratta la Tombola Nazionale pro Ambulatorio Medico-Chirurgico con Sanatorio per la Cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.

Ecco i 45 numeri estratti:

13	46	34	56	47	59	15	27
24	64	57	42	71	63	9	30
74	83	20	62	87	73	2	60
89	33	69	26	52	12	7	37
66	48	17	49	32	21	70	41
81	28	38	38	75	67		

PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ ED INFANZIA

Nuove assistenze sanitarie

La Società Protettrice dell'Infanzia, con tanto intelletto d'amore presieduta dalla contessa Elodia di Caporiacco, comunica:

«In ottemperanza al disposto della Legge 10 dicembre 1925 N. 2277 ed in seguito agli accordi presi con il Comitato Comunale di Patronato dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia e con la Delegata provinciale dei Fasci femminili dell'Opera Nazionale stessa, presso l'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine (via Manzoni, 1) avranno sede, oltre all'Ambulatorio ordinario i seguenti nuovi servizi:

Consultorio lattanti e divezzi sino al terzo anno: Berghinz prof. comm. Guido, medico primario e direttore sanitario: tutti i sabato alle ore 14.30.

Consultorio gestanti: Rieppi dott. cav. uff. Luigi, primario ostetrico: tutti i venerdì alle ore 10.

Ambulatorio bambini dal terzo anno al quindicesimo e consultorio antitubercolare: Berghinz prof. comm. Guido, medico primario; Ferrario dott. Reginaldo, aiuto, tutti i martedì e venerdì alle ore 15.

Concorsi

E' aperto un concorso per titoli ai seguenti posti:

5 posti di Console di 2.a classe — 5 posti di Console di 3.a classe — 10 posti di Viceconsole di 1.a classe — 15 posti di Viceconsole di 2.a classe — 5 posti di Addetto Consolare.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da L. 3 e corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre tre mesi dalla data di pubblicazione del relativo decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Agli effetti del termine suindicato, la data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo e data appostovi dal competente Ufficio del Ministero. Le domande giunte dopo il termine stabilito non saranno prese in esame, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato, e luogo ove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti a concorso ultimato i documenti e i titoli presentati.

Non sono ammessi al presente concorso i funzionari di ruolo delle altre Amministrazioni civili dello Stato, e chi non abbia conseguito l'idoneità in un concorso per l'ammissione alla carriera diplomatico-consolare.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Un tè con danze a beneficio dei ciechi

Sabato 4 corrente alle ore 16.30, per iniziativa di un Comitato, avrà luogo nelle sale dell'Albergo Croce di Malta, gentilmente concesse, un «Tè con danze» a beneficio della Sezione Ciechi della Venezia Giulia e dell'Università Popolare di Udine.

L'orchestrina goliardica eseguirà scelti e nuovi ballabili, prestandosi anche questa volta gentilmente.

Per tale trattenimento è già assai viva la richiesta di biglietti i quali possono essere ritirati presso la sede della Unione Ciechi (Palazzo Bartolini N. 1).

Beneficenza

Per onorare la memoria del capitano Bacchiocchi il signor Augusto Zoccolari offre L. 5 agli Orfani di guerra.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Luigi Lestuzzi: Famiglia Broili L. 10 — co. G. B. Giuseppe Valentinis, 5.

Nell'anniversario della morte del signor Gio. Batta Doretti: co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10.

Per onorare la memoria del signor Mario Chiussi: co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 5.

L'arresto di una levatrice implicata in un procurato aborto

E' stata già data notizia dell'arresto avvenuto a S. Vito al Tagliamento della giovane Giovanna Nadalin per procurato aborto.

In seguito a indagini compiute, è stata arrestata a Udine per lo stesso motivo la levatrice Maria Bassi in Francovich abitante in viale Venezia 63, che l'autorità ha motivo di ritenere responsabile.

Sole a scacchi

I carabinieri hanno arrestato Giovanni Periz di Gio. Batta di anni 63 abitante in via S. Lazzaro, il quale è stato condannato dal pretore di Monfalcone alla pena della reclusione per tre mesi per truffa. Ora, il Periz deve scontare tale pena.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia De Cristoforis-Leonelli

Sarà fra noi per quattro recite sole la Compagnia italiana di prosa diretta da Adriana De Cristoforis e da Nardo Leonelli, portandoci alcune novità, tra cui la finissima commedia musicale «Mozart» di Sacha Guitry. La prima recita verrà data lunedì 6 con «Delitto e castigo», commedia brillante di Arturo Rossato e di Gian Capo (gli autori della fortunata «Nina no far la stupida»). Seguiranno: «Un letto di rose», commedia in tre atti di Giuseppe Adami, con musiche di A. Cuscinà, e «Lionelli e l'amore» di Armando Curcio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 130 a 126 — Granoturco giallo da L. 85 a 82 — Granoturco bianco da L. 82 a 85 — Cinquantino da L. 85 a 87 — Sorgorosso da L. 45 a L. 51 — Segala da L. 104 a 110 — Avena da L. 110 a 114.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 120 a 200 — Spinace da L. 140 a 170 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 70 a L. 100 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 160 — Mandorini da L. 150 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 20 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 181 a 21 — Erba Spagna da L. 27 a 29 — Paglia da L. 15 a 17 — Strame da L. 9 a 11.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a L. 7.75 — Polli da L. 7.50 a 7.25 — Capponi da L. 8.50 a L. 9 — Tacchini da L. 7.50 a 7 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 5.50 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi: entrati 2, invenduti — Vacche: entrate 202, vendute 35 da L. 800 a 2500 — Giovenche: entrate 60, vendute 15 da L. 850 a 2400 — Vitelli: entrati 35, venduti 35 da L. 3.80 a 4.20 al Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 115, venduti 20 da L. 300 a 1600 — Muli: entrati 21, venduti 5 da L. 450 a 875 — Asini: entrati 6, venduti 1 a L. 125.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 243, venduti 215 da L. 115 a 165 — Maiali da allevamento: entrati 78, venduti 56 da L. 220 a L. 315 — Maiali da macello: entrati 145, venduti 124 da L. 5.202 a 6.15 al Kg. a peso vivo — Pecore: entrate 8, vendute 8 da L. 65 a 115 — Capre: entrate 6, vendute 6 da L. 68 a 120.

***

Si è notata buona affluenza con prezzi sostenuti, molto ricercati i vitelli.

Con quello d'oggi si è iniziato il primo mercato a premio ciò che ha prodotto ottima impressione sugli accorrenti al mercato. Sono stati favoriti dalla sorte i seguenti: Zilli Gio. Batta da via del Bon vincente il secondo estratto, L. 50; Pittolo Luigi da Passons vincente il quarto estratto, L. 150; Foschia Silvio di Nicolò da Cussignacco vincente il quinto estratto, L. 200. Non si presentarono entro il termine prescritto i detentori dei numeri vincenti il I ed il III estratto per cui non vennero assegnati i relativi premi.

La prossima fiera a premio sarà tenuta il 13 febbraio corrente, vigilia di S. Valentino. Il prossimo mercato a premio seguirà il 16 febbraio corrente, terzo giovedì del mese.

Molto animati anche gli altri mercati della città.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	74.—	74.20	74.60	74.95
Consol. 5 %	83.90	84.35	84.45	84.70
Prest. Littor.	84.50	84.65	84.55	84.70
Obbl. Venezie	74.10	74.20	—.—	—.—
Francia	74.25	74.17	74.20	74.16
Svizzera	363.—	363.25	363.15	363.10
Londra	92.—	91.97	92.05	91.96
New York	18.86	18.86	18.89	18.88
Berlino	450.—	450.—	450.—	450.—
Vienna	266.—	266.—	267.—	266.50
Romania	11.70	11.60	11.70	11.70
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	320.—	322.—	320.—	323.—
Praga	56.—	56.—	56.—	56.—
Ungheria	330.—	330.—	335.—	330.—
Albania	363.—	363.25	363.—	364.—
Jugoslavia	33.20	33.20	33.30	33.30
Grecia	25.—	26.—	—.—	—.—

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

(Udienza di ieri)

Una vecchia strangolata in una capanna

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Annibale De Candido d'anni 38 da Spilimbergo, imputato di omicidio volontario per avere strangolato, per motivi di interesse alle 19.30 del 6 settembre 1927, la propria zia Lucia De Candido ved. Colonnello di anni 80.

Difensori: avv. comm. Bertacioli e Sartoretti

All'aprirsi dell'udienza ieri mattina alle 10 i posti riservati al pubblico erano tutti occupati.

Formata la Giuria e fatta la chiama dei testi, il Presidente procede all'

Interrogatorio dell'accusato

Annibale De Candido, dice che da parecchio tempo era in disaccordo con la zia, donna bisbetica e avara, mai contenta di nulla. La vecchia aveva fatto con lui un vitalizio, gli aveva ceduto tre campi e lui doveva mantenerla. Essa non era mai contento e gli diceva che lavorava poco, mentre era vero proprio il contrario. La vecchia andava ogni giorno nel campo cedutogli e raccoglieva radicchio, fagioli, patate, uva, che poi vendeva per conto suo e nascondeva il denaro ricavato nel pagliericcio.

Nel pomeriggio del 6 settembre il De Candido si recò a Spilimbergo e verso le 18 ritornò a casa sua.

Poco dopo le 19 andò nel suo campo e trovò la zia, la quale, come il solito, stava raccogliendo derrate: non si dissero parola alcuna. Finita la raccolta, la vecchia entrò in una capanna, di legno, a breve distanza dal campo, che serviva per deposito di attrezzi. Il nipote la seguì ed entrò anche lui nella capanna. La vecchia continuò a tacere, ma il De Candido la rimproverò dei mali modi che usava con lui, e sempre più riscaldandosi nel discorso, preso da momentaneo furore, la prese per il collo con la mano destra, e tanto la strinse che la soffocò!

Egli uscì dalla capanna mentre la vecchia ancora rantolava. Durante il tragitto dalla capanna a Spilimbergo per raggiungere la sua casa incontrò certi Avoledo e Cancian, ai quali raccontò quanto era accaduto. Fu consigliato di presentarsi dai carabinieri. Egli acconsentì ma prima si recò a casa; mentre si cambiava di vesti vennero i carabinieri ad arrestarlo.

A domanda dell'avv. Bertacioli, è constatato che altri nipoti della vecchia De Candido, che erano andati ad abitare con lei, non poterono abituarsi al suo carattere bisbetico e cattivo e furono costretti ad uscire di casa e lasciarla sola.

L'accusato viene interrogato sui suoi rapporti di interessi con la zia, e dalla risposta risulta che la vecchia voleva tutto per sè, e vessava in tutti i modi il nipote.

Il De Candido fece la campagna di Libia e poi la grande guerra meritandosi tre medaglie al valore. Passò qualche tempo in prigionia e ritornò in Italia dopo l'armistizio.

Lettura di documenti

Si leggono gli interrogatori scritti del De Candido ed altri documenti inerenti alla causa.

INTERROGATORIO DEI TESTI

Avoledo Pietro di anni 38, contadino. Nel pomeriggio del fatto dopo le 18 si incontrò presso il campo col De Candido, il quale gli disse che la vecchia zia si trovava moribonda nella capanna, perchè era stata presa da lui per il collo. Il teste si recò verso la capanna e con un altro contadino, Giacomo Cancian, incontrato per via, entrò nella capanna. Entrambi rimasero atterriti vedendo la vecchia distesa a terra morta. I due contadini, usciti dalla capanna, si portarono a casa del De Candido e lo consigliarono di presentarsi ai RR. CC.

Cancian Giacomo di anni 31, di Spilimbergo. Ripete quanto disse il precedente.

Cancian Leonardo di Luigi, un bambino di 8 anni. Sentì nella sera del fatto la vecchia nella capanna a gridare «aiuto!».

Linzi Torquato, avvocato, già commissario prefettizio di Spilimbergo. Si dilunga a dare informazioni sulla vecchia zia, ch'era in fama di danarosa, ma di carattere scontroso e avara. Dà buone informazioni dell'accusato.

D'Andrea dott. Luigi, medico di San Giorgio della Richinvelda, conosce da 42 anni la famiglia dell'accusato. La madre era affetta da epilessia. Curò l'Annibale ammalato di pleurite e dice che questi era di carattere chiuso, ma buono e lavoratore.

Basso Pietro, dà ottime informazioni dell'Annibale. Conosceva anche la vecchia che, dice, essere stata di un carattere difficile. Ebbe in casa parecchi nipoti, ma nessuno potè andare d'accordo con lei. Fu la vecchia che volle poi avere presso di sè il nipote Annibale; ma poi lo tartassò in tutti i modi per indurlo ad andarsene. Il teste sentì un giorno la vecchia a dire, parlando dell'accusato: «Voglio ridurlo ad andar via povero e disperato!».

Simonutti Giovanni dà informazioni non buone sulla vecchia che non andava d'accordo con nessuno. Tutti in paese la chiamavano: «Strega».

Con questo teste si chiude l'udienza a mezzogiorno.

La discussione

Il P. M.

Nella ripresa pomeridiana, esaurita l'escussione dei testimoni che depongono sul carattere dei due protagonisti della tragedia e su circostanze già note e formulati i quesiti, si inizia la discussione con la requisitoria del cav. Pacifico.

Il rappresentante della pubblica accusa, dopo breve esordio, pone in evidenza con frase colorata tutta la nefandezza del delitto compiuto dall'accusato e raffronta la tragedia, di cui oggi si è giunti all'epilogo giudiziario, ad un romanzo di Zola, che si impernia sullo strangolamento di una vecchia per motivi di danaro. A traverso i tempi — afferma l'oratore — l'uomo si conserva sempre uguale: la bestia umana, con tutti i suoi grandi difetti.

Il P. M. non ricorrerà ad artifici oratori ma si limiterà a leggere la perizia medica la quale dimostra che la morte della vecchia è dovuta a strozzamento. Questo è il più eloquente capo d'accusa!

L'oratore continua affermando la premeditazione di uccidere nel caso che la vecchia non avesse voluto accondiscendere alle sue pretese e cioè lo sfruttamento diretto dei prodotti del fondo; descrivendo il concitato colloquio nella tragica capanna, la scena di terrore, la breve colluttazione, le mani che si stringono come una morsa intorno allo scarno collo della donna, gli occhi sbarrati nella visione della morte, il fremito e poi più nulla...

Dopo commesso il delitto, l'uccisore torna a casa, come nulla avesse fatto e quando l'Avoledo lo cerca, lo trova e gli chiede conto della sua trista azione, egli risponde con una sola parola: taci! L'oratore della legge con altre argomentazioni sostiene la piena responsabilità dell'accusato, negandogli la semi infermità mentale e chiede ai giurati un verdetto di giusta condanna, concedendo, se mai, le attenuanti generiche.

La difesa

L'avv. Sartoretti

Dopo dieci minuti di riposo prende la parola l'avv. Michele Sartoretti, della difesa. Egli esamina le risultanze processuali e, con brillante perorazione pone in risalto la vera luce in cui si svolse il dramma causa l'avarizia e il cattivo animo della vecchia che portarono alla tragedia allorchè l'odierno accusato vi fu condotto dalla disperazione con un gesto convulso, senza premeditazione alcuna, obbedendo più ai mali che ha nel sangue, che al proprio animo. Invoca dai giurati un verdetto ispirato a sentimenti umani e di perdono.

L'avv. Bertacioli

Il valoroso penalista inizia la sua arringa affermando di essere brevissimo. Afferma poi che le conclusioni del P. M. sono fuori causa perchè a traverso di esse si dovrebbe condannare l'accusato all'ergastolo o alla pena della reclusione per trent'anni. Ora, tali sentenze non trovano riscontro che nei delitti più gravi, come quello di Porcia e il duplice assassinio di Povoletto e non possono applicarsi al dramma del disgraziato De Candido.

Dinanzi alla tomba si possono dimenticare i vizi e il mal animo della vecchia zia per ricordarne le sole qualità; ma non è possibile scordare le virtù dell'accusato che si è dimostrato sempre un lavoratore instancabile, onestissimo e obbediente ai doveri verso la Patria e verso la famiglia.

Il difensore, con smagliante parola intacca gli argomenti svolti dal Pubblico Ministero e chiude chiedendo un verdetto pieno di giustizia e di serenità.

VERDETTO E SENTENZA

Il pubblico è fatto uscire alle 18 ed è riammesso dopo circa tre quarti d'ora.

Il verdetto dei Giurati riconosce l'accusato colpevole di omicidio preterintenzionale, colle diminuenti della provocazione grave e della semi infermità di mente, sono pure concesse le attenuanti generiche.

Il P. M. chiede la pena di due anni e nove mesi di reclusione.

L'eccellentissimo Presidente della Corte condanna Annibale De Candido alla detenzione per due anni e quattro mesi e negli accessori di legge.

Una rapina

La causa contro il De Candido, per la quale erano stati fissati due giorni, essendo finita ieri, oggi la Corte rimane chiusa.

Domani sarà giudicato in contumacia, senza Giurati, Felice Pittonet, imputato di rapina.

CRONACA SPORTIVA

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 1.o febbraio 1928 - VI)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 29 gennaio:

Girone A: Gemonese-Rapid A 2-1.

Girone B: Edera-S. Osvaldo 4-1 — Aiello-Rapid B (forfait) 2-0.

Girone C: Littorio-Zugliano (forfait) 2 a 0.

Le partite Spilimberghese-S. Maria e Pro Tarcento-Norge sospese rispettivamente a sette e a due minuti dalla fine si omologano come segue:

S. Maria-Spilimberghese 2 a 0 — Norge-Tarcentina 2 a 0.

Partita Audace-Aiello del 15 gennaio u. s. Sentite le giustificazioni del D. F. Aiello si effettuerà a fine girone previo rimborso spese segnatura campo da risarcirsi all'Audace.

Partita Aiello-S. Osvaldo del 22 gennaio u. s. Si annulla per arbitraggio irregolare e si rimanda a fine girone su campo da destinarsi.

Punizioni — Per gli incidenti avvenuti durante la partita Pro Tarcento-Norge del 29 u. s. si squalifica per una giornata effettiva di campionato il campo della Pro Tarcento.

Si squalifica per tre giornate effettive di campionato il giocatore Muzzolini Umberto della Pro Tarcento incorso a grave scorrettezza nei confronti dell'arbitro.

Partita Spilimberghese-S. Maria del 29 u. s. Visto il rapporto dell'arbitro ed assunte le debite informazioni sull'andamento della partita U. S. Spilimberghese-S. Maria; rilevato il contegno anticavalleresco e la mancanza di comprensione sportiva da parte di giocatori e dirigenti della Spilimberghese: 1) si squalifica l'U. S. Spilimberghese per tutta la durata del campionato in corso. 2) Si squalifica il capitano Venuti Ernesto fino a tutto 30 giugno 1928. 3) Si dà mandato al fiduciario mandamentale dell'O. N. D. signor Lanfrit Vincenzo a sostituire d'autorità i dirigenti dell'U. S. Spilimberghese condizione indispensabile per poter accettare l'iscrizione della predetta Società al prossimo torneo di consolazione.

Domenica si disputeranno le seguenti partite:

Girone A: Gemonese-Serenissima — Pro Tarcento-Rapid A (a Udine campo S. Maria).

Girone B: Edera-Aiello (ore 13) — Audace-S. Osvaldo.

A far parte della Commissione Tecnica in sostituzione del geom. Ferruggia Salvatore viene chiamato il signor Blasich Mario.

Il Segretario: G. Grinovero.

Edera Udinese - Cervignanese 3 a 3

L'annunciato incontro calcistico si è svolto ieri a Cervignano su campo pesante e sdrucciolevole con di fronte a numeroso pubblico.

L'Edera colà scesa con la convinzione di essere sopraffatta da quella squadra ha ottenuto una buona affermazione facendo match pari con un'avversaria che per differenza di classe le era superiore; e si è vista sfuggire la vittoria per l'annullamento di due goals regolarmente segnati.

L'11 di Bissattini rianimato dalla gloria passata, ha dimostrato nella combattutissima partita svolta che sarà di impiccio alle squadre più in voga nel svolgente campionato dopolavoristico.

Il primo tempo chiusosi in vantaggio del Cervignano per 1 a 0, ha subito nella ripresa un risveglio ederino, minacciando la rete avversaria da brillanti azioni condotte con foga e tecnica.

Ottima la difesa del Cervignano che ha spazzato bene l'insidia giallo-rossa. Gioco equilibrato che ha visto tanti buoni elementi emergere. Questa partita ha servito di buon allenamento per ambe le squadre alle future competizioni.

***

Domenica 5 corrente alle ore 13 precise l'Edera atende fiduciosa nel suo campo l'agguerrita squadra del Dopolavoro fascista di Aiello, partita questa valevole ai fini del Campionato del Dopolavoro.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato omologato il concordato preventivo proposto dalla Cooperativa di Consumo ex Combattenti di Buia, accettato dai creditori nell'adunanza del 2 dicembre 1927 e garantito con denaro proprio dagli amministratori, alle condizioni del pagamento della percentuale del 50 per cento.

DERIVAZIONE D'ACQUA

La Ditta Sarlo Emilio Viganò succeduto alla Ditta ing. Ugo Uhhr in base a contratto d'acquisto ha presentato istanza per ottenere il riconoscimento del diritto di derivare da mod 7 a 11.20 d'acqua dal fiume Idrizza in Caporetto con restituzione in detto Comune per lo azionamento di una centrale Elettrica.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Con conchiuso del Tribunale di Gorizia, venne sciolta ed è subentrata in liquidazione la ditta «Società enologica goriziana», consorzio registrato a garanzia limitata in Gorizia.

Stato Civile

del 2 febbraio 1928

Nascite

Femmine: nate vive n. 1.

Matrimoni

Cirio Pietro geometra con Fumei Rina agiata.

Morti

Rossetti Angela in Mattiussi di Leonardo di anni 42 casalinga — Cordonato Maurilio di Lorenzo di anni 20 carabiniere — Mestruzzi Annunciata vedova Vecchiolini fu Sebastiano di anni 53 lavandaia — Totale n. 3.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 2 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.22	746.24	748.32
Pressione al mare	757.42	757.37	759.60
Temperatura	4.3	6.5	5.2
Umidità (0-100)	80	85	84
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,2

Temperatura minima: 2,7

Acqua caduta: mm. 1,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone sulla penisola iberica (773) il quale si estende fino sulla Germania; persistono pure la vasta depressione sul nord-ovest dell'Europa (730) e a sud dell'Islanda. E' invece scomparso l'anticiclone sull'Europa orientale dove anzi esiste oggi una depressione (755) che si allarga attraverso l'alta e media Italia fin sull'alto Tirreno (755).

Probabilità: Gli annuvolamenti iniziatisi tra ieri e stamane sull'Alta Italia, sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, si estenderanno a quasi tutta la penisola, restando vario il cielo sulla Sicilia occidentale, e si avranno precipitazioni specialmente sulle regioni settentrionali, ma più o meno diffuse quasi dovunque. Domineranno venti in prevalenza tra sud e ovest, tranne che sull'Alta Italia dove prevarranno venti intorno nord. La temperatura si eleverà alquanto sulle regioni meridionali e centrali, rimanendo quasi invariata sulle settentrionali. Mare alquanto agitato nel Tirreno specialmente a sud, mosso per il rimanente.

Direttore responsabile